



Regione Umbria
Giunta Regionale

COMITATO DI SORVEGLIANZA

FESR
2007/2013



PUNTO 5 ORDINE DEL GIORNO

Informativa sullo stato di avanzamento
del POR FESR 2007-2013 al 15 giugno 2015

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. ATTUAZIONE PROCEDURALE AL 30 APRILE 2015	4
3. ATTUAZIONE FINANZIARIA AL 30 APRILE 2015	5
3.1 Target di spesa	5
3.2 Monitoraggio: impegni e pagamenti al 30 aprile 2015.....	6
3.3 Certificazione della spesa	9
3.4 Previsioni di fine anno	11

1. Premessa

Il presente documento è stato elaborato al fine di informare e condividere con i componenti del Comitato di Sorveglianza i risultati raggiunti e lo stato di attuazione del POR FESR 2007-2013 in termini procedurali e finanziari.

La Commissione Europea con decisione C(2007) 4621 del 4 ottobre 2007, successivamente modificata con decisione C(2009) 8488 del 29 ottobre 2009 e con decisione C(2012) 1622 del 27 marzo 2012, ha approvato il Programma Operativo regionale (POR) FESR 2007-2013 dell'Umbria, che si prefigge l'obiettivo globale di accrescere la competitività del "Sistema Umbria" elevando il potenziale e la capacità di innovazione della struttura produttiva, migliorando la tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali e promuovendo una maggiore coesione territoriale.

Il costo totale pubblico del POR FESR Umbria, comprensivo della quota comunitaria (43,08%) e della quota statale (56,92%), era pari originariamente a **348.116.092** euro e ripartito su cinque Assi prioritari di intervento.

A seguito del sisma che ha colpito le regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in data 20 maggio 2012 e nei giorni successivi, l'Autorità di Gestione ha acconsentito a trasferire in aiuto delle zone interessate dall'evento calamitoso una quota pubblica pari a 4.346.786 euro quale contributo di solidarietà. Pertanto il piano finanziario del Programma è stato ridefinito in un ammontare di risorse pari a **343.769.306** euro e la Commissione Europea ha approvato tale revisione con decisione C(2013) 1354 del 14 marzo 2013, successivamente modificata con decisione C(2014) 546 del 31 gennaio 2014.

Nel corso del 2014 l'Autorità di Gestione del POR FESR, a fronte dei significativi ritardi registrati nell'attuazione del Programma, evidenziati dai dati di certificazione della spesa al 31 dicembre 2013 e dal rilevante ammontare di risorse da certificare a fine dicembre 2014, su mandato della Giunta Regionale, ha attivato una serie di misure al fine di evitare di incorrere nel disimpegno automatico delle risorse.

Nello specifico, nel corso del mese di febbraio 2014 la Regione Umbria ha avviato con le Autorità nazionali le procedure di interlocuzione per la adesione al Piano di Azione e Coesione, che hanno reso necessaria la revisione del POR FESR 2007-2013. La modifica è stata approvata dalla Commissione europea con **Decisione C(2014) 6163 del 28 agosto 2014** ed ha determinato la revisione del Piano finanziario del Programma. Tale revisione ha comportato la rideterminazione dell'ammontare globale delle risorse del POR FESR 2007-2013 da 343.769.306 euro a **296.206.402** euro e dunque la ridefinizione dell'ammontare delle risorse del cofinanziamento nazionale (Fondo di rotazione L 183/87) da 195.666.105 a 148.103.201 euro.

2. Attuazione procedurale al 30 aprile 2015

Nell'ambito del POR FESR Umbria 2007-13, al 30 aprile 2015, si rileva l'attivazione di tutti gli strumenti previsti per dare piena attuazione al Programma, che registra infatti un livello di impegni superiori alla dotazione finanziaria programmata.

Occorre tuttavia rilevare che, nel corso dell'ultimo biennio, la Regione Umbria si è trovata a dover far fronte a difficoltà attuative in ordine all'avanzamento finanziario, procedurale e fisico del Programma Operativo. Nel corso del 2014 l'Autorità di Gestione del PO FESR, a fronte dei significativi ritardi registrati nell'attuazione del Programma, su mandato della Giunta Regionale, ha esaminato sia gli interventi con maggiori difficoltà di realizzazione sia gli interventi che non risultavano ancora avviati, per individuare obiettivi e modalità di riprogrammazione e di accelerazione della spesa del Programma.

Tra le possibili azioni individuate dall'Autorità di Gestione al fine di evitare la perdita delle risorse è stata considerata l'ipotesi di aderire al Piano nazionale di Azione e Coesione (PAC), attraverso l'elaborazione di un Programma Parallelo, coerente con il POR FESR originario, destinando ad esso le risorse provenienti dalla riduzione del cofinanziamento statale del POR FESR 2007-2013 per un importo di 47.562.904 euro, a seguito dell'innalzamento della quota comunitaria dal 43,08 al 50%.

La proposta tecnica di adesione al Piano nazionale parallelo è stata trasmessa al Gruppo di Azione e Coesione (presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione) dall'Autorità di Gestione in data 9 aprile 2014 e ha ricevuto parere positivo da parte del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione. Con la Deliberazione del 24 aprile 2014, n. 436, la Giunta Regionale ha dato quindi mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 di elaborare il Programma Parallelo regionale finanziato con risorse statali, provenienti dalla L. 183/87.

Al fine di procedere con l'elaborazione del Programma Parallelo, l'Autorità di Gestione ha avviato nel corso del mese di aprile la procedura di modifica del POR FESR 2007-2013, che ha comportato principalmente la rideterminazione dell'ammontare globale delle risorse del POR FESR 2007-2013 da 343.796.306 a 296.206.402 euro. Con la Deliberazione del 31 ottobre 2014, n. 1340, la Giunta regionale ha approvato il Programma Parallelo della Regione Umbria e l'elenco degli interventi. L'adesione al Piano di Azione e coesione è avvenuta nel novembre 2014 con l'approvazione da parte del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione del Programma Parallelo dell'Umbria.

In particolare, la modifica del Programma è stata motivata in considerazione del mutato contesto di riferimento nazionale, ai sensi della lett. b) dell'art. 33 del Reg. (CE) 1083/2006, e del perdurare di ritardi attuativi, che rendevano incompatibile l'attuazione di alcuni progetti del POR con i vincoli temporali ed i target di spesa definiti sia a livello nazionale sia a livello comunitario [lett. d) del citato art. 33 del Reg. 1083/2006].

Nel mese di aprile è stata dunque avviata la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR 2007-2013 che si è conclusa con esito positivo in data 12 maggio 2014.

La modifica è stata approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2014) 6163 del 28 agosto 2014 ed ha determinato la revisione del Piano finanziario del Programma; sono state liberate risorse del cofinanziamento nazionale del POR FESR - mediante l'aumento del tasso di

cofinanziamento comunitario (dal 43,08% al 50%) - da destinarsi al finanziamento degli interventi da realizzare nel Programma Parallelo in adesione al PAC.

Con la modifica del Piano finanziario si è proceduto ad un riesame generale del Programma al fine di adeguare i contenuti del Programma (in termini di indicatori, target attesi, Core indicators, categorie di spesa, obiettivi operativi) alla nuova dotazione finanziaria disponibile.

3. Attuazione finanziaria al 30 aprile 2015

3.1 Target di spesa

Il documento *“Iniziative di accelerazione e di miglioramento dell'efficacia degli interventi¹”* approvato con decisione del Comitato QSN nella riunione del 27 febbraio 2012, individua i nuovi target che riguardano le risorse comunitarie da conseguire alle scadenze del 31 maggio, 31 ottobre e 31 dicembre degli anni 2013 e 2014, le scadenze del 31 maggio e 31 ottobre del 2015.

Successivamente il 9 aprile 2013 il Comitato nazionale per il Coordinamento e la Sorveglianza della Politica Regionale ha concordato la revisione al rialzo dei target di spesa delle risorse europee della programmazione 2007-2013.

L'innalzamento dei target è stato stabilito per ridurre l'accentramento della spesa residua nel 2015, ultimo anno utile per la rendicontazione a Bruxelles delle spese finanziate con risorse comunitarie e per consentirne l'accelerazione già dallo scorso anno.

Anche quest'anno l'Agenzia per la Coesione Territoriale, con nota del 5 maggio 2015, successivamente rettificata il 29 maggio 2015, ha trasmesso alle Autorità di Gestione dei Programmi i target da raggiungere a maggio e ottobre 2015.

In particolare, per la Regione Umbria l'entità dei target e la tempistica attuativa fissata per il loro raggiungimento sono le seguenti:

- **31 maggio 2015:** il livello di spesa da certificare doveva essere pari a **250.633.950,00** euro. Ad oggi la spesa attestata sul sistema SCG-QSN ed in corso di certificazione ammonta a 240.641.540,31 euro.
- **31 ottobre 2015:** il livello di spesa da certificare dovrà essere pari a **278.999.114,00** euro, ovvero un incremento della spesa pari a 38.357.573,69 euro.

Vale la pena sottolineare che rispetto al target di maggio la quota attestata è inferiore di circa 10 Meuro e l'importo da rendicontare alla Commissione europea a fine anno ammonta ancora a 56 Meuro.

¹ Il documento, che dava attuazione alle disposizioni contenute nel Piano di azione coesione per assicurare continuità all'azione di accelerazione di tutti i Programmi cofinanziati, in prosecuzione con le precedenti decisioni dello stesso Comitato QSN del 2011, ha fissato gli obiettivi da raggiungere alle scadenze intermedie (maggio e ottobre) negli anni 2013-2014 e 2015 con riferimento alla spesa da certificare alla Commissione europea in attuazione della regola n+2.

3.2 Monitoraggio: impegni e pagamenti al 30 aprile 2015

Il livello di attuazione finanziario complessivo al 30 aprile 2015 degli interventi comunitari cofinanziati dal fondo FESR è all'**80%** degli stanziamenti totali, essendo stati spesi **238.417.239,57** euro, a fronte di **341.511.540,02** euro di impegni giuridicamente vincolanti² assunti entro tale data, pari al **115%** circa delle risorse totali del programma. Tali informazioni sono state desunte dal Sistema Informativo Nazionale Monit.

Di seguito, si riporta un quadro di sintesi dell'avanzamento finanziario per singolo Asse del Programma:

PROGRAMMA: POR-FESR 2007-2013 REGIONE UMBRIA - APPROVATO CON DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA C(2007) 4621 DEL 4 OTTOBRE 2007

Dati Monitoraggio al 30.04.2015

ASSE	PIANO FINANZIARIO	PROCEDURE DI ATTIVAZIONE		PROGETTI FINANZIATI			
		N°	IMPORTO FINE PROCEDURA	N°	FINANZIAMENTO TOTALE	IMPEGNI	PAGAMENTI
ASSE I - Innovazione ed economia della conoscenza	€ 153.013.402,00	36	€ 185.540.176,70	2.478	€ 416.765.837,21	€ 166.824.203,04	€ 130.395.736,51
ASSE II - Ambiente e prevenzione dei rischi	€ 44.275.412,00	36	€ 63.373.363,82	314	€ 55.646.173,19	€ 54.205.381,98	€ 34.544.537,30
ASSE III - Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili	€ 43.370.980,00	25	€ 65.412.944,58	479	€ 114.705.092,16	€ 58.164.854,50	€ 29.670.546,38
ASSE IV - Accessibilità e aree urbane	€ 45.604.026,00	13	€ 62.522.540,29	210	€ 67.507.615,01	€ 50.857.538,87	€ 35.210.735,28
ASSE V - Assistenza tecnica	€ 9.942.582,00	22	€ 10.886.597,22	210	€ 11.612.867,63	€ 11.459.561,63	€ 8.595.684,10
TOTALE POR FESR	€ 296.206.402,00	132	€ 387.735.622,61	3.691	€ 666.237.585,20	€ 341.511.540,02	€ 238.417.239,57

Fonte: Sistema Informativo Nazionale Monit

Allo stato dell'arte il POR FESR dell'Umbria presenta uno stato di avanzamento complessivamente soddisfacente sia dal punto di vista finanziario, sia per quanto riguarda l'implementazione delle linee di intervento programmate e delle procedure attivate per l'assegnazione delle risorse ai beneficiari. Un simile andamento positivo si rileva anche in rela-

² "Gli impegni giuridicamente vincolanti rappresentano l'accantonamento delle somme occorrenti per determinate spese, che comporta, finché sussiste, l'indisponibilità di tali somme per altri fini. Manifestazione irrevocabile della volontà di due soggetti di realizzare uno specifico progetto (essendone definiti la localizzazione, l'importo e ove possibile la tempistica realizzativa). La manifestazione di tale volontà è testimoniata dalla stipula di un atto tra il Beneficiario finale e il soggetto che, nel caso di OOPP o acquisto di beni e servizi: (i) realizza l'opera; (ii) eroga il servizio (nel caso di acquisto di beni e servizi, quali la progettazione di oopp, gli oneri ex D.Lgs 494/96, la direzione lavori, il collaudo, la redazione di studi di fattibilità e di relazioni geotecniche, l'effettuazione di indagini geognostiche, rilievi e sondaggi,...); (iii) aliena un immobile (terreno o edificio) strumentale alla realizzazione del progetto. In generale, nel primo caso l'atto amministrativo giuridicamente vincolante è il contratto di appalto, nel secondo, la convenzione che disciplina l'incarico, nel terzo caso, il contratto di acquisto dell'immobile. [...] Per progetti infrastrutturali (OOPP) coincide con l'atto di impegno del beneficiario/attuatore (determina del Comune, stipula dei contratti, ecc). Per i regimi di aiuti di Stato (o in caso di assegnazione di una sovvenzione ad una moltitudine di piccoli progetti privati) o aiuti concessi da organismi designati dallo Stato membro si intende il Documento formale che iscrive la spesa nel bilancio dell'organismo che concede l'aiuto." (MISE, DPS - Sistema di monitoraggio dei progetti inseriti nel QSN. Dizionario dei termini di riferimento per la raccolta dei dati, pag. 12).

zione ai progetti realizzati, i quali fanno intravedere i risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi indicati in fase di definizione del Programma stesso, contribuendo in generale alle policy dell'Unione europea e in linea con gli obiettivi di Europa 2020.

Nel dettaglio la tabella indica l'ammontare dei contributi totali, suddivisi per ogni Asse in cui si articola il Programma, il numero dei progetti, gli impegni assunti e i relativi pagamenti trasmessi in via informatica al Sistema Nazionale di monitoraggio.

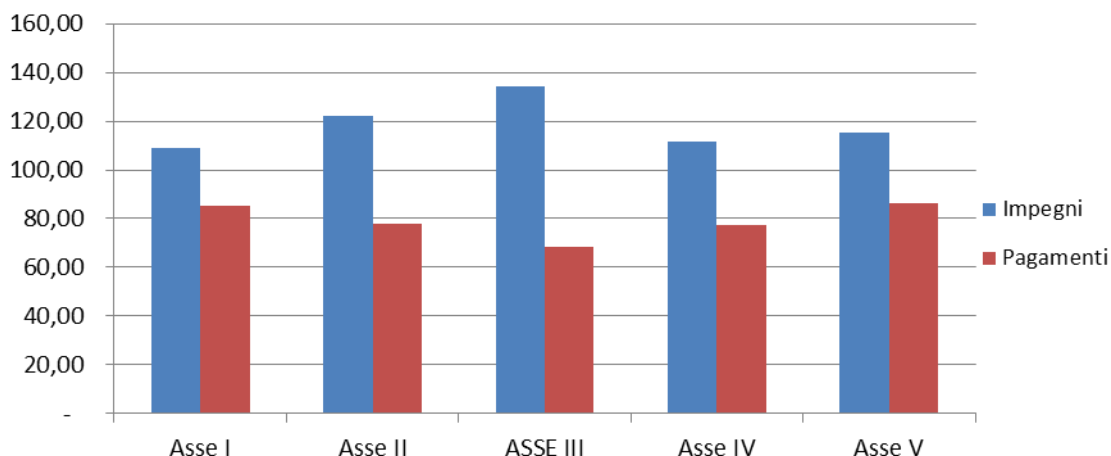
Le procedure attivate attraverso bandi/piani/programmi dai Responsabili di Attività fino al 30 aprile per l'assegnazione delle risorse ai beneficiari nell'ambito dei cinque Assi prioritari del POR sono 132 ed hanno consentito di mettere a disposizione dei potenziali beneficiari circa 388 Meuro di contributi pubblici, corrispondenti a circa il 131% del contributo pubblico complessivamente programmato per il ciclo di programmazione 2007-2013. Dalla disamina dei dati si evince infatti che, per tutti gli Assi del Programma, è stato effettuato un overbooking che sarà utile in sede di rendicontazione finale delle risorse alla Commissione Europea.

Alla data attuale l'universo dei progetti approvati e finanziati ammonta a 3.691 per un importo di procedure di attivazione pari a 387,74 Meuro e un investimento complessivo (contributo pubblico + privato) pari a 666,24 Meuro, concentrati prevalentemente nell'ambito dell'Asse I - R&S e trasferimento tecnologico e Innovazione.

Al fine di offrire un quadro dettagliato dell'esecuzione del Programma, viene di seguito rappresentato lo stato di attuazione degli impegni e dei pagamenti relativi ai singoli Assi al 30 aprile 2015:

POR FESR Umbria 2007-2013

Attuazione finanziaria al 30 aprile 2015 per Asse



Fonte:Elaborazioni del Servizio Programmazione comunitaria

Nello specifico, si rileva che l'Asse I *"Innovazione ed economia della conoscenza"*, volto a promuovere il sostegno per la ricerca e lo sviluppo (R&S) migliorando le reti, i raggruppamenti e creando centri di competenza, con un livello di spesa certificata pari a circa l'84,33% della dotazione finanziaria, è quello che presenta lo stato di attuazione finanziaria più elevata. Occorre infatti ricordare che il Programma, articolato nei cinque Assi prioritari sopra riportati, si concentra di fatto sulla ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile, cui è attribuito il 46% delle risorse complessive. Al 30 aprile 2015 i progetti monitorati sono 2.478 e risultano attualmente allocate, rispetto ai bandi già emessi, tutte le risorse attribuite all'Asse: gli impegni ammontano al 109,03% e i pagamenti all'85,22% della dotazione finanziaria. La ampia progettualità già espressa negli anni scorsi, garantendo l'utilizzo a medio termine di tutte le risorse stanziato, favorisce al contempo l'aumento della competitività del sistema produttivo regionale in linea con gli obiettivi di Lisbona e di Europa 2020.

L'Asse II *"Ambiente e prevenzione dei rischi"*, i cui interventi sono tesi ad assicurare una gestione responsabile delle risorse ambientali e culturali presenti in Umbria migliorando così la qualità e l'attrattività dei territori, registra un buon livello di avanzamento negli impegni attestandosi al 122,43% della propria dotazione per 314 progetti attivati, mentre per i pagamenti, che ne rappresentano il 78,02%, si registrano delle difficoltà in sede di rendicontazione della spesa principalmente legate ai vincoli imposti dal Patto di Stabilità interno, che di fatto ostacolano gli Enti pubblici beneficiari nell'erogazione dei pagamenti alle ditte fornitrici. Allo stato attuale risulta certificato circa l'81,25% delle risorse finanziarie disponibili.

L'Asse III *"Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili"*, volto a ridurre il consumo energetico e incrementare la produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili, pur essendo partito in ritardo a causa della necessità di una analisi approfondita a livello regionale sulle strategie attuative da mettere in campo, ha recuperando il gap iniziale, sia per la parte destinata alle imprese che per quella rivolta agli Enti locali, avendo certificato alla Commissione europea il 71,43 % delle risorse. Risultano inseriti nel sistema di monitoraggio 479 progetti, che hanno prodotto impegni pari al 134,11% della dotazione finanziaria dell'Asse, segno del grande interesse che c'è stato verso i bandi pubblicati sia a valere sugli edifici pubblici che per le imprese, mentre i pagamenti sono pari al 68,41% delle risorse programmate per l'Asse.

L'Asse IV *"Accessibilità e aree urbane"*, caratterizzato da un approccio fortemente territoriale, con il finanziamento di 11 Programmi Urbani Complessi di seconda generazione (PUC2) ha certificato un importo pari al 78,93% delle risorse dell'Asse. In dettaglio con i PUC2 si stanno finanziando interventi riguardanti la realizzazione di opere pubbliche, lo sviluppo di attività commerciali e artigianali e le attività di servizio ai cittadini e alle imprese, contribuendo a rivitalizzare l'intero tessuto urbano, stimolando la crescita complessiva e lo sviluppo della regione in termini di competitività e attrattività del territorio e delle città. Sono 210 i progetti monitorati per il 111,52% di impegni giuridicamente vincolanti e per il 77,21% di pagamenti alla data del 30 aprile 2015.

Infine, proseguono con successo le attività dell'Asse V *"Assistenza tecnica"*, rivolte a supportare l'Autorità di Gestione del Programma lungo l'intero ciclo di vita del POR. Risulta già certificata una spesa pari all'86,98% della dotazione finanziaria dell'Asse. Al 30 aprile 2015 gli impegni

ammontano al 115,26% e i pagamenti all'86,45% della dotazione finanziaria dell'Asse, mentre i progetti monitorati sono, allo stato, in numero di 210.

3.3 Certificazione della spesa

Il Programma, finalizzato al rafforzamento della competitività del sistema Umbria, dispone di un ammontare di risorse pari a circa 296,21 Meuro (Piano finanziario in vigore).

A tutt'oggi, le spese rimborsabili sostenute e certificate risultano pari a 240.641.540,31³ euro, a fronte di un importo di target (N+2) per il 2014 pari a 225.293.491,83 euro riferiti alle annualità 2007-2008-2009-2011 e 2012, al netto degli anticipi di 26,11 Meuro: ciò ha consentito di evitare anche per il 2014 il disimpegno automatico delle risorse.

La data del 31 dicembre 2015 rappresenta il termine ultimo di ammissibilità della spesa rendicontabile alla Commissione europea, che è però condizionata dal completamento e dalla funzionalità del progetto al momento della presentazione della documentazione di chiusura del Programma Operativo. Sarà, dunque, particolarmente complessa la fase di chiusura che dovrà verificare l'effettivo completamento del progetto e l'ammontare della spesa rendicontabile per quei progetti non conclusi al 31/12/2015, ma che potrebbero essere completati con risorse regionali nel periodo 01/01/2016 - 31/12/2017.

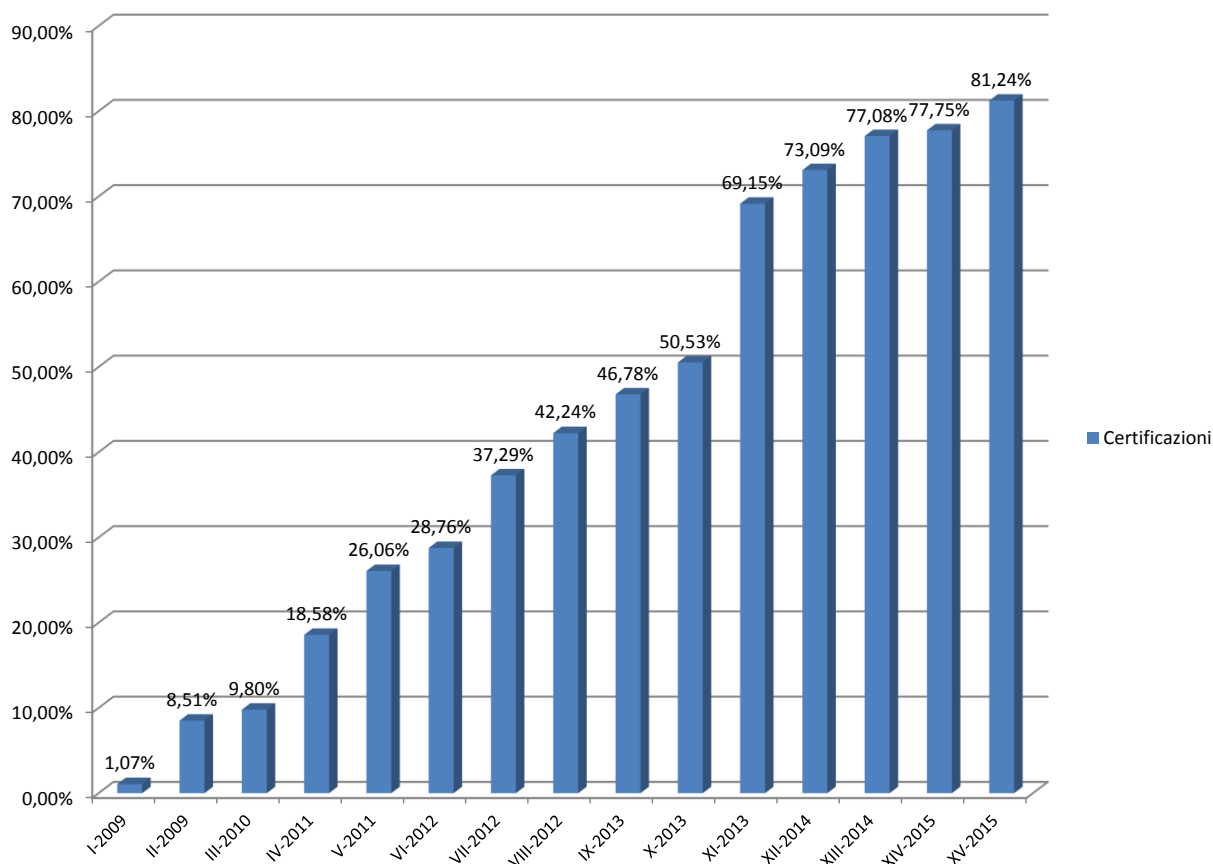
Al fine di adempiere agli obblighi di cui all'art. 82, comma 2, del Regolamento n. 1083/2006, l'Autorità di Certificazione ha presentato le seguenti domande di pagamento alla Commissione e al Ministero dell'Economia e delle Finanze:

Numero	Data	Importo Certificazione Cumulato
I	15/10/2009	3.725.000,87
II	24/12/2009	29.612.118,15
III	23/12/2010	34.108.823,61
IV	28/10/2011	64.667.709,79
V	28/12/2011	90.730.809,40
VI	29/05/2012	100.131.868,55
VII	31/10/2012	129.800.926,51
VIII	28/12/2012	147.050.691,43
IX	29/05/2013	160.826.160,36
X	30/10/2013	173.708.360,77
XI	30/12/2013	204.816.855,46
XII	30/05/2014	216.497.174,84
XIII	30/10/2014	228.318.197,60
XIV	23/02/2015	230.307.440,20
XV		240.641.540,31

³ Si precisa che la XV attestazione di spesa del POR FESR è stata inviata dall'Autorità di Gestione all'Autorità di Certificazione in data 31/05/2015. E' tutt'ora in corso di validazione da parte dell'AdC e pertanto il dato potrebbe leggermente divergere da quello definitivo.

Di seguito si riporta lo storico delle singole certificazioni in termini di spesa cumulata attraverso una rappresentazione grafica, dalla quale si può desumere l'avanzamento registrato dal 2009 al 2015.

POR FESR Umbria 2007-2013 – Certificazioni della spesa (valori cumulati)



Fonte:Elaborazioni del Servizio Programmazione comunitaria

Dall'analisi dei dati sopra riportati risulta che a tutt'oggi è stato certificato un ammontare di risorse pari all'81,24% della dotazione finanziaria del POR FESR.

Ad oggi sono stati ricevuti, da parte della Commissione, 3 anticipi per un totale di 11,25 Meuro pari al 7,5% delle risorse assegnate.

La Regione, alla data attuale, come sopra illustrato, ha presentato alla Commissione Europea e al Ministero dell'Economia e delle Finanze 14 domande di pagamento, due nell'anno 2009, una nell'anno 2010, due nel 2011, tre nel 2012, tre nel 2013, due nel 2014 ed una nel 2015.

Si riporta, di seguito, la tabella relativa all'esecuzione del bilancio comunitario.

Tabella: Esecuzione bilancio comunitario

	RISORSE FESR	Valori in euro
A	Piano finanziario 2007-2013	148.103.201,00
B	Anticipo del 7,5%	11.248.191,75
C	Pagamenti della Commissione al 30/06/2015 sulla base delle certificazioni presentate dall'AdC	115.153.720,12
D	Certificazioni di spesa al 30/06/2015	120.320.770,16
E	Importo residuo da spendere entro la data ultima di ammissibilità delle spese (A-D)	27.782.430,84

La Commissione Europea fino ad oggi ha eseguito 17 liquidazioni, compresi gli anticipi, di cui: una nel 2007, una nel 2008, due nel 2009, una nel 2010, due nel 2011, due nel 2012, quattro nel 2013, due nel 2014 e due nel 2015. Complessivamente sono stati erogati alla Regione **115.153.720,12** euro di FESR (compreso l'anticipo del 7,5%).

Per raggiungere il target di fine anno, ovvero il pieno utilizzo delle risorse della fase di programmazione 2007-2013, e dato l'attuale livello di spesa certificata pari a **240,64** Meuro, di cui FESR 120,32 Meuro, è necessario spendere entro il 31 dicembre 2015 la seguente ulteriore somma: **55,56** Meuro, di cui FESR 27,78.

3.4 Previsioni di fine anno

L'Autorità di Gestione del Programma, sin dai primi mesi dell'anno in corso, ha condotto un'attenta analisi sullo stato di attuazione del POR per addivenire a fine anno al pieno utilizzo delle risorse del ciclo di programmazione 2007-2013, verificando, laddove possibile, ogni eventuale criticità anche attraverso incontri bilaterali con i singoli Responsabili di Attività.

Dalla ricognizione effettuata emerge, rispetto all'ammontare totale di risorse da rendicontare a fine 2015, la possibilità di alcune economie nei primi tre Assi del POR FESR e una criticità relativa allo strumento di ingegneria finanziaria attivato nell'Asse III "Energia", che risiede nel basso interesse dimostrato dal tessuto imprenditoriale operante nell'ambito del settore energetico, a questa forma di incentivazione. Pertanto, la Regione potrebbe utilizzare il plafond di 4 Meuro, allocato nell'Asse III "Energia", a favore dello strumento finanziario previsto nell'Asse I, dove si registra un maggiore fabbisogno. L'operazione non determina uno spostamento di risorse tra Assi e neanche un aumento della dotazione complessiva dello strumento di ingegneria finanziaria, ma anzi potrà consentire il pieno utilizzo delle risorse dell'Asse.

La lieve differenza negativa dell'Asse II potrà invece essere rendicontata con progetti coerenti con il Piano Multirischio, operazione peraltro già in corso.

Le risorse rimanti dell'Asse III, derivanti da somme non programmate e da economie, potranno essere eventualmente coperte con i progetti inseriti nel Programma Parallelo - Bando per interventi di riqualificazione energetica negli edifici pubblici di proprietà comunale (D.D. 7210/2013) ed anche da progetti di efficientamento energetico degli edifici di edilizia residenziale ad opera dell'ATER.

Per gli Assi IV e V del Programma, allo stato attuale, non si riscontano problemi.

Inoltre, in sede di chiusura di un PO, è possibile ricorrere alla facoltà prevista dal Regolamento n. 1297/2013, che consente di operare compensazioni tra Assi, purché con tali compensazioni non sia superato *"il 10% dell'importo massimo della partecipazione dei Fondi"* fissato per ciascun Asse nella decisione della Commissione di approvazione del PO.

COMITATO DI SORVEGLIANZA



Regione Umbria

Regione Umbria - Giunta Regionale

Direzione Programmazione, Innovazione e competitività dell'Umbria

www.regione.umbria.it/programmazione-fesr